

# L'ALGEBRA DELLE MATRICI GENERICHE

---

In quest'ultimo capitolo viene introdotto il concetto di matrice generica e si studiano alcuni risultati sull'algebra delle matrici generiche. Inoltre viene dato un esempio di algebra di divisione di dimensione finita.

**7.1 Definizione.** Siano  $K$  un campo,  $n \in \mathbb{N}$  e  $Y := \{u_{ij}^{(k)} \mid ij \in \underline{n}, k \in \mathbb{N}\}$  un insieme di indeterminate su  $K$  commutative e indipendenti. Indichiamo con  $K[u_{ij}^{(k)}]$  l'anello dei polinomi nelle indeterminate appartenenti a  $Y$  e poniamo

$$\forall k \in \mathbb{N} \quad U^{(k)} := \left( u_{ij}^{(k)} \right)_{i,j=1,\dots,n} \in M_n \left( K[u_{ij}^{(k)}] \right).$$

Per ogni  $k \in \mathbb{N}$ ,  $U^{(k)}$  si dice *matrice generica*  $n \times n$  su  $K$ .

La  $K$ -sottoalgebra di  $M_n \left( K[u_{ij}^{(k)}] \right)$  generata da  $\{U^{(k)}\}_{k \in \mathbb{N}}$  si denota con  $K_n \langle U \rangle$  e si dice *algebra delle matrici generiche*  $n \times n$  su  $K$ .

**7.2 Teorema.** Siano  $K$  un campo infinito e  $n \in \mathbb{N}$ . Allora

$$K_n \langle U \rangle \cong K \langle X \rangle / T(M_n(K)).$$

*Dimostrazione.* Consideriamo l'omomorfismo

$$\varphi : K \langle X \rangle \rightarrow K_n \langle U \rangle, \quad x_k \mapsto U^{(k)}$$

e dimostriamo che  $\ker \varphi = T(M_n(K))$ .

Siano  $t \in \mathbb{N}$  e  $f(x_1, \dots, x_t) \in T(M_n(K))$ . Poiché

$$M_n \left( K[u_{ij}^{(k)}] \right) \cong K[u_{ij}^{(k)}] \otimes_K M_n(K),$$

da (2.18) e (3.2) segue che  $f \in T\left(M_n\left(K\left[u_{ij}^{(k)}\right]\right)\right)$ . Allora  $f$  è un'identità polinomiale per  $K_n \langle U \rangle$  essendo  $K_n \langle U \rangle$  sottoalgebra di  $M_n\left(K\left[u_{ij}^{(k)}\right]\right)$ . Segue

$$\forall i_1, \dots, i_t \in \mathbb{N} \quad f\left(U^{(i_1)}, \dots, U^{(i_t)}\right) = 0,$$

cioè  $f \in \ker \varphi$ .

Viceversa siano  $t \in \mathbb{N}$  e  $f(x_1, \dots, x_t) \in \ker \varphi$ . Allora

$$\forall i_1, \dots, i_t \in \mathbb{N} \quad f\left(U^{(i_1)}, \dots, U^{(i_t)}\right) = 0.$$

Siano  $r_1, \dots, r_t \in M_n(K)$  e, per ogni  $k \in \underline{t}$ ,  $i, j \in \underline{n}$ , sia  $a_{ij}^{(k)} \in K$  tale che  $r_k = \left(a_{ij}^{(k)}\right)$ . Consideriamo l'applicazione  $\psi : K\left[u_{ij}^{(k)}\right] \rightarrow K$  tale che

$$\psi\left(u_{ij}^{(k)}\right) = \begin{cases} a_{ij}^{(k)} & \forall k \in \underline{t} \\ 0 & \forall k \in \mathbb{N} - \underline{t} \end{cases}$$

$\psi$  è un omomorfismo di  $K$ -algebre e induce un omomorfismo di  $K$ -algebre di matrici  $\bar{\psi} : M_n\left(K\left[u_{ij}^{(k)}\right]\right) \rightarrow M_n(K)$  tale che

$$\bar{\psi}\left(U^{(k)}\right) = \begin{cases} r_k & \forall k \in \underline{t} \\ 0 & \forall k \in \mathbb{N} - \underline{t} \end{cases}$$

Allora

$$f(r_1, \dots, r_t) = \bar{\psi}\left(f\left(U^{(1)}, \dots, U^{(t)}\right)\right) = \bar{\psi}(0) = 0$$

Dall'arbitrarietà di  $r_1, \dots, r_t$  in  $M_n(K)$  segue che  $f \in T(M_n(K))$  e quindi  $\ker \varphi = T(M_n(K))$ .

Per il Teorema di omomorfismo per anelli si ha

$$K_n \langle U \rangle \cong K \langle X \rangle / T(M_n(K)).$$

□

**7.3 Corollario.** Siano  $K$  un campo infinito e  $n \in \mathbb{N}$ . Allora  $K_n \langle U \rangle$  e  $M_n(K)$  sono PI-equivalenti.

Vogliamo presentare, ora, un importante risultato dovuto ad Amitsur e affermare che, per ogni  $n \in \mathbb{N}$ , l'algebra delle matrici generiche  $K_n \langle U \rangle$  è un dominio d'integrità. La dimostrazione di tale teorema si basa sul Teorema di Posner e sull'esistenza di  $K$ -algebre di divisione di dimensione finita  $n^2$  sul proprio centro. Pertanto premettiamo nel seguente esempio la costruzione di un tale tipo di algebre:

#### 7.4 Esempio. (Algebre di divisione di dimensione finita)

Siano  $K$  un campo,  $n \in \mathbb{N}$  e sia  $L$  il campo dei quozienti dell'anello dei polinomi  $K[x_1, \dots, x_n]$ , cioè  $L := K(x_1, \dots, x_n)$ .

Sia  $\sigma \in \text{Aut}_K(L)$  tale che  $\sigma(x_n) = x_1$  e, per ogni  $i \in \underline{n-1}$ ,  $\sigma(x_i) = x_{i+1}$ . Allora  $o(\sigma) = n$ .

Poniamo

$$L[x, \sigma] := \left\{ \sum_{i=0}^m a_i x^i \mid m \in \mathbb{N}_0, a_i \in L \quad \forall i \in \underline{m} \right\},$$

cioè sia  $L[x, \sigma]$  l'insieme dei polinomi a coefficienti in  $L$  nell'indeterminata commutativa  $x$ . In  $L[x, \sigma]$  definiamo l'addizione nel modo usuale, mentre la moltiplicazione viene definita imponendo che valga anche la seguente condizione:

$$\forall b \in L, \forall i \in \mathbb{N} \quad x^i b = \sigma^i(b) x^i.$$

Con tali operazioni,  $L[x, \sigma]$  risulta essere un anello non commutativo detto *l'anello sghembo dei polinomi su  $L$* .

Vediamo com'è fatto il centro di  $L[x, \sigma]$ . Sia  $f \in Z(L[x, \sigma])$  e siano  $m \in \mathbb{N}_0$ ,  $a_0, a_1, \dots, a_m \in L$  tali che  $f = \sum_{i=0}^m a_i x^i$ . Allora, per ogni  $k \in \mathbb{N}_0$  e  $b \in L$ , si ha

$$\begin{aligned} f b x^k = b x^k f &\Leftrightarrow \forall i \in \underline{m} \quad a_i x^i b x^k = b x^k a_i x^i \Leftrightarrow \\ &\Leftrightarrow \forall i \in \underline{m} \quad a_i \sigma^i(b) x^i x^k = b \sigma^k(a_i) x^k x^i \Leftrightarrow \\ &\Leftrightarrow \forall i \in \underline{m} \quad a_i \sigma^i(b) = b \sigma^k(a_i) \end{aligned} \quad (\Delta)$$

In particolare, se  $b = 1$ , allora

$$\forall k \in \mathbb{N}_0, \forall i \in \underline{m} \quad a_i = \sigma^k(a_i) \quad (\nabla)$$

e quindi i coefficienti di  $f$  devono essere fissati da tutte le potenze di  $\sigma$ .

Pertanto, se  $L'$  è il sottocampo di  $L$  costituito da tutti gli elementi di  $L$  che vengono fissati da  $\sigma$ , si ha che  $a_i \in L'$  per ogni  $i \in \underline{m}$ .

Inoltre da  $(\Delta)$  e  $(\nabla)$  segue che

$$\forall i \in \underline{m}, \forall b \in L \quad a_i \sigma^i(b) = b a_i.$$

Allora, per ogni  $i \in \underline{m}$  tale che  $a_i \neq 0$ , vale:

$$\forall b \in L \quad \sigma^i(b) = a_i^{-1} b a_i = b$$

e quindi  $\sigma^i = id_L$ , cioè  $i \equiv 0 \pmod{n}$ .

Siano  $r \in \underline{m} \cup \{0\}$  e  $b_0, b_1, \dots, b_r \in L$  tali che

$$\{b_0, b_1, \dots, b_r\} := \{a_i \mid i \in \underline{m} \text{ e } a_i \neq 0\}.$$

Segue che

$$f = \sum_{\substack{i=0 \\ i \equiv 0 \pmod{n}}}^m a_i x^i = \sum_{q=0}^r b_q (x^n)^q,$$

cioè  $Z(L[x, \sigma]) \subseteq L'[x^n]$ . In realtà vale anche l'altra inclusione in quanto, per ogni  $m, q \in \mathbb{N}$  e  $c \in L, b \in L'$ , vale:

$$\begin{aligned} cx^m bx^{nq} &= c\sigma^m(b)x^m x^{nq} = cbx^m x^{nq} = bcx^{m+nq} = \\ &= b\sigma^{nq}(c)x^{nq}x^m = bx^{nq}cx^m. \end{aligned}$$

Dimostriamo, ora, che  $L[x, \sigma]$  è un modulo libero sul proprio centro  $L'[x^n]$  avente  $n^2$  generatori.

Osserviamo innanzitutto che  $L$  è un'estensione di Galois di  $L'$  con gruppo di Galois  $\langle \sigma \rangle$  e quindi la dimensione di  $L$  su  $L'$  è uguale all'ordine  $n$  del gruppo di Galois.

Siano  $v_1, v_2, \dots, v_n$  una base di  $L$  su  $L'$  e proviamo che il seguente insieme

$$\{v_i x^j \mid i \in \underline{n}, j \in \underline{n-1} \cup \{0\}\}$$

genera  $L[x, \sigma]$  su  $L'[x^n]$ .

Sia  $f \in L[x, \sigma]$  e siano  $m \in \mathbb{N}_0, a_0, a_1, \dots, a_m \in L$  tali che  $f = \sum_{k=0}^m a_k x^k$ . Per ogni  $k \in \underline{m} \cup \{0\}$ , siano  $\alpha_{k1}, \dots, \alpha_{kn} \in L'$  tali che  $a_k = \sum_{i=1}^n \alpha_{ki} v_i$ .

Segue che

$$\begin{aligned} f &= \sum_{k=0}^m \left( \sum_{i=1}^n \alpha_{ki} v_i \right) x^k = \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv 0 \pmod{n}}}^m \left( \sum_{i=1}^n \alpha_{ki} v_i \right) x^k + \\ &+ \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv 1 \pmod{n}}}^m \left( \sum_{i=1}^n \alpha_{ki} v_i \right) x^k + \dots + \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv (n-1) \pmod{n}}}^m \left( \sum_{i=1}^n \alpha_{ki} v_i \right) x^k = \\ &= \sum_{i=1}^n \left( \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv 0 \pmod{n}}}^m \alpha_{ki} v_i x^k \right) + \sum_{i=1}^n \left( \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv 1 \pmod{n}}}^m \alpha_{ki} v_i x^k \right) + \dots + \\ &+ \sum_{i=1}^n \left( \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv (n-1) \pmod{n}}}^m \alpha_{ki} v_i x^k \right) \end{aligned}$$

e quindi

$$\begin{aligned} f &= \sum_{i=1}^n \left( \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv 0 \pmod{n}}}^m \alpha_{ki} x^k \right) v_i + \sum_{i=1}^n \left( \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv 1 \pmod{n}}}^m \alpha_{ki} x^{k-1} \right) v_i x + \dots + \\ &+ \sum_{i=1}^n \left( \sum_{\substack{k=0 \\ k \equiv (n-1) \pmod{n}}}^m \alpha_{ki} x^{k-n+1} \right) v_i x^{n-1}. \end{aligned}$$

Segue che  $\{v_i x^j \mid i \in \underline{n}, j \in \underline{n-1} \cup \{0\}\}$  è un sistema di generatori per  $L[x, \sigma]$  su  $L'[x^n]$  e si dimostra che tali generatori sono anche linearmente indipendenti.

Quindi  $L[x, \sigma]$  è un'algebra generata come modulo sul proprio centro da  $n^2$  elementi, e per (2.35) il polinomio standard  $S_{n^2+1}(x_1, \dots, x_{n^2+1})$  è un'identità polinomiale (propria) per  $L[x, \sigma]$ , cioè  $L[x, \sigma]$  è una PI-algebra. Inoltre  $L[x, \sigma]$  è un dominio d'integrità non commutativo e quindi è un'algebra prima.

Dal Teorema di Posner segue che l'anello dei quozienti centrali  $Q(L[x, \sigma])$  è un'algebra centrale semplice di dimensione finita sul suo centro  $F$  e che  $F = Q(L[x^n])$ . In particolare si deduce che

$$\dim_F Q(L[x, \sigma]) = n^2$$

e che  $Q(L[x, \sigma])$  è un dominio d'integrità perché lo è  $L[x, \sigma]$ . Pertanto  $Q(L[x, \sigma])$  è un'algebra di divisione di dimensione  $n^2$  sul suo centro che è un'estensione di  $K$ .

**7.5 Lemma.** *Siano  $K$  un campo,  $n \in \mathbb{N}$ ,  $Y := \{u_{ij}^{(k)} \mid ij \in \underline{n}, k \in \mathbb{N}\}$  un insieme di indeterminate su  $K$  commutative e indipendenti e  $F$  il campo dei quozienti di  $K[u_{ij}^{(k)}]$ , cioè  $F := K(u_{ij}^{(k)})$ . Allora  $M_n(F)$  è generato da  $K_n \langle U \rangle$  come spazio vettoriale su  $F$ .*

*Dimostrazione.* Sia  $M := \{e_{ij} \mid i, j \in \underline{n}\}$  l'insieme delle matrici elementari  $n \times n$  su  $F$ . Allora

$$\forall k \in \mathbb{N} \quad U^{(k)} = \sum_{i,j=1}^n u_{ij}^{(k)} e_{ij}.$$

Ordiniamo  $M$  lessicograficamente:

$$e_{11} < e_{12} < e_{13} < \dots < e_{1n} < e_{21} < e_{22} < \dots < e_{2n} < e_{31} < \dots < e_{nn}$$

e, per ogni  $k \in \mathbb{N}$ , denotiamo con  $v_k$  la  $k$ -sima matrice della catena. Segue che, per ogni  $k \in \mathbb{N}$  e  $i \in \underline{n^2}$ , esiste  $\alpha_{ki} \in Y$  tale che

$$\forall k \in \mathbb{N} \quad U^{(k)} = \sum_{i=1}^{n^2} \alpha_{ki} v_i.$$

Allora, posti

$$u := \left( U^{(1)} \ U^{(2)} \ \dots \ U^{(n^2)} \right)^T \quad v := (v_1 \ v_2 \ \dots \ v_{n^2})^T,$$

esiste  $A \in M_{n^2}(F)$  tale che  $u = Av$ . Dimostriamo che  $\det(A) \neq 0$ . Se  $k \in \underline{n^2}$ , la  $k$ -sima riga di  $A$  è

$$\left( u_{11}^{(k)} \ u_{12}^{(k)} \ \dots \ u_{1n}^{(k)} \ u_{21}^{(k)} \ \dots \ u_{2n}^{(k)} \ u_{31}^{(k)} \ \dots \ u_{n1}^{(k)} \ \dots \ u_{nn}^{(k)} \right)$$

e quindi il  $\det(A)$  è un polinomio nelle variabili indipendenti  $u_{ij}^{(k)}$ .

Per ogni  $k \in \underline{n^2}$  e  $i, j \in \underline{n}$ , sia  $b_{ij}^{(k)} \in K$  e sia  $\bar{A}$  la matrice ottenuta da  $A$  sostituendo  $b_{ij}^{(k)}$  a  $u_{ij}^{(k)}$ . Se  $\det(A) = 0$ , allora anche  $\det(\bar{A}) = 0$  e, per l'arbitrarietà di  $b_{ij}^{(k)}$  in  $K$ , dovrebbe annullarsi il determinante di tutte le matrici  $n^2 \times n^2$  su  $K$ . Ciò è impossibile e quindi  $\det(A) \neq 0$ .

Pertanto esiste  $A^{-1} \in M_{n^2}(F)$  tale che  $v = A^{-1}u$  e così l'insieme di generatori  $\{e_{ij} \mid i, j \in \underline{n}\}$  di  $M_n(F)$  è contenuto nell' $F$ -sottospazio generato da  $K_n \langle U \rangle$ . Segue che tale sottospazio coincide proprio con  $M_n(F)$ , cioè  $M_n(F)$  è generato da  $K_n \langle U \rangle$  come spazio vettoriale su  $F$ . □

### 7.6 Teorema. (Amitsur [3])

Siano  $K$  un campo infinito e  $n \in \mathbb{N}$ . Allora  $K_n \langle U \rangle$  è un dominio d'integrità.

*Dimostrazione.* Proviamo innanzitutto che  $K_n \langle U \rangle$  è un anello primo.

Siano  $\alpha, \beta \in K_n \langle U \rangle$  tali che  $\alpha K_n \langle U \rangle \beta = 0$ , cioè tali che

$$\forall r \in K_n \langle U \rangle \quad \alpha r \beta = 0.$$

Poiché per (7.5)  $M_n(F)$  è generato da  $K_n \langle U \rangle$  come spazio vettoriale su  $F$ ,  $\alpha M_n(F) \beta = 0$ . Ma  $M_n(F)$  è un anello unitario semplice e quindi è primitivo. Da (6.5) segue che  $M_n(F)$  è primo e, per (6.2), si ha  $\alpha = 0$  oppure  $\beta = 0$ . Allora, sempre per (6.2),  $K_n \langle U \rangle$  è primo.

Supponiamo, ora, che  $K_n \langle U \rangle$  non sia un dominio d'integrità. Per (6.3), esiste  $r \in K_n \langle U \rangle$  tale che  $r \neq 0$  e  $r^2 = 0$ . Ma, per (7.2),

$$K_n \langle U \rangle \cong K \langle X \rangle / T(M_n(K))$$

e quindi esistono  $m \in \mathbb{N}$  e  $f(x_1, \dots, x_m) \in K \langle X \rangle$  tale che  $f \notin T(M_n(K))$  e  $f^2 \in T(M_n(K))$ .

In (7.4) abbiamo dimostrato che esiste un'algebra di divisione  $D$  che ha dimensione  $n^2$  sul proprio centro  $Z$ . Inoltre  $Z$  è un'estensione di  $K$  e quindi, per (6.9),  $D$  e  $M_n(Z)$  sono PI-equivalenti.

Essendo  $K$  un campo infinito, anche  $M_n(Z) \cong M_n(K) \otimes_K Z$  e  $M_n(K)$  sono PI-equivalenti (cfr. (3.2)).

Segue che  $f^2 \in T(D)$  ma  $f \notin T(D)$  e quindi esistono  $a_1, \dots, a_m \in D$  tali che  $f(a_1, \dots, a_m) \neq 0$ . Allora

$$0 = f^2(a_1, \dots, a_m) = f(a_1, \dots, a_m) f(a_1, \dots, a_m)$$

e ciò è impossibile perché  $D$  è un'algebra di divisione.

Pertanto  $K_n \langle U \rangle$  è un dominio d'integrità. □

**7.7 Proposizione.** Siano  $K$  un campo infinito e  $n \in \mathbb{N}$ . Allora l'algebra dei quozienti centrali di  $K_n \langle U \rangle$  è un'algebra di divisione di dimensione  $n^2$  sul suo centro.

*Dimostrazione.* Da (7.6) segue che  $K_n \langle U \rangle$  è un anello primo e da (6.9) che  $K_n \langle U \rangle$  è un PI-anello. Allora, per il Teorema di Posner,  $Q(K_n \langle U \rangle)$  è un'algebra semplice di dimensione finita sul suo centro  $F$ . Poiché per (7.6)  $K_n \langle U \rangle$  è un dominio d'integrità, anche  $Q(K_n \langle U \rangle)$  lo è e quindi  $Q(K_n \langle U \rangle)$  è un'algebra di divisione di dimensione finita sul centro. Per (4.7), esiste  $m \in \mathbb{N}$  tale che  $\dim_F Q(K_n \langle U \rangle) = m^2$ . Proviamo che  $m = n$ .

Da (5.11) segue che il polinomio di Capelli  $C_{n^2+1}$  è un'identità polinomiale per  $M_n(K)$  e quindi per  $K_n \langle U \rangle$ . Allora, per il Teorema di Posner,  $C_{n^2+1}$  è identità polinomiale per  $Q(K_n \langle U \rangle)$ . Essendo  $Q(K_n \langle U \rangle)$  un'algebra semplice di dimensione  $m^2$  sul centro, da (6.9) segue che  $Q(K_n \langle U \rangle)$  e  $M_m(F)$  sono PI-equivalenti. Allora  $C_{n^2+1}$  è identità polinomiale anche per  $M_m(F)$  e quindi, per (5.12),  $n^2 + 1 \geq m^2 + 1$ , cioè  $n \geq m$ .

Sempre da (5.11) segue che  $C_{m^2+1}$  è un'identità polinomiale per  $M_m(F)$  e quindi per  $Q(K_n \langle U \rangle)$  essendo PI-equivalenti. Per il Teorema di Posner,  $C_{m^2+1}$  è identità polinomiale per  $K_n \langle U \rangle$  e quindi per  $M_n(K)$ . Da (5.12) segue che  $m^2 + 1 \geq n^2 + 1$ , cioè  $m \geq n$ .

Pertanto  $m = n$  e  $Q(K_n \langle U \rangle)$  è un'algebra di divisione di dimensione  $n^2$  sul centro. □

La proposizione precedente ci fornisce un altro esempio, oltre a (7.4), di costruzione di algebre di divisione di dimensione fissata sul proprio centro.

Vediamo, infine, un risultato dovuto a Procesi e riguardante l'anello delle matrici generiche  $2 \times 2$ :

### 7.8 Teorema. (Procesi [16])

Siano  $U, V$  due matrici generiche  $2 \times 2$ . Allora il centro di  $Q(K_2 \langle U, V \rangle)$  è il campo delle funzioni razionali in 5 variabili  $K(y_1, y_2, y_3, y_4, y_5)$ , dove

$$\begin{aligned} y_1 &:= \operatorname{tr}(U) & y_2 &:= \operatorname{tr}(V) \\ y_3 &:= \det(U) & y_4 &:= \det(V) \\ y_5 &:= \operatorname{tr}(UV) \end{aligned}$$